



**Movimento 5 stelle  
Comune di Rivoli (To)**

**Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al sindaco del Comune di Rivoli  
All'assessore competente**

**Mozione: TAV**

Premesso che:

Una Opera Pubblica, tra le più grandi, se non addirittura la più grande d'Europa, incombe sulla testa degli abitanti della Valle di Susa, ma con riflessi ed effetti su tutto il Piemonte, sull'Italia e sull'Europa: effetti (negativi) di natura ambientale, sanitaria ed economica. Un'Opera tanto grande e costosa, quanto antieconomica e inutile, come pare che venga ben evidenziato da documentati studi e affermazioni di professionisti e parti in posizione di assoluta terzietà rispetto alle due posizioni antagoniste: da una parte, il Governo e TELT, la concessionaria per la costruzione dell'opera; dall'altra parte i movimenti di opposizione, per tutelare l'ambiente, la qualità della vita, il non spreco delle risorse economiche e ambientali.

Movimenti antagonisti, non di mera opposizione ideologica, bensì ragionevolmente più propensi a destinare le risorse, posto che ve ne siano, a investimenti in ambiti che rechino effettivi e diretti benefici alle popolazioni, quali sanità, istruzione, trasporti locali, nonché per impegni concreti, veritieri e sostanziali, nell'ambito della *Green economy* e dei problemi climatici.

La stragrande maggioranza dei cittadini sa poco o addirittura niente di quale sia lo stato effettivo dell'arte, nella realizzazione di questo mega-tunnel; e anche quelli che cercano di documentarsi per capirci qualcosa, sono alla fine frastornati da informazioni contrastanti e confuse, provenienti sovente dalle medesime fonti.

Informazioni non solo contrastanti, ma anche sommarie e superficiali; che ruotano intorno al nocciolo del problema, senza andare però mai in profondità, alla radice; quando non si riducono addirittura ad enunciazioni di vere e proprie bugie.

**I cittadini hanno però il diritto di conoscere e di sapere, nonché il diritto di essere coinvolti in processi decisionali partecipativi.**

Hanno diritto di sapere, ad esempio – citando solo le questioni più importanti – quali siano i reali costi dell'opera e come vengano finanziati, di conoscere le valutazioni di impatto ambientale, gli effetti sulle falde acquifere e sul consumo (spreco) d'acqua, le valutazioni di impatto sanitario, quanto tempo durino i lavori, come avvenga la gestione e lo smaltimento dei materiali di scavo (lo smarino). Hanno diritto di sapere se siano applicate e rispettate le norme antimafia, sia in Italia che in Francia, se siano rispettati i trattati bilaterali tra Francia e Italia.

Alcune chicche le abbiamo apprese recentemente dalle maldestre risposte del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, in una audizione alla Camera, in Commissione Trasporti, lo scorso 13 marzo 2025. Altre rivelazioni sono giunte direttamente al ministro Salvini nell'incontro che ha avuto luogo, in sua presenza, il 1° aprile 2025 in Città Metropolitana di Torino, tra l'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione (un organismo istituito nel marzo 2006 come sede tecnica di confronto tra le realtà locali interessate



## Movimento 5 stelle Comune di Rivoli (To)

all'opera e i referenti delle Ferrovie) e gli Amministratori locali, tra cui un gran numero di Sindaci della Valle di Susa, nonché i presidenti delle due Unioni Montane; Alta e Bassa Valle di Susa.

Sappiamo così che i costi per la costruzione della cosiddetta *Sezione Transfrontaliera* della Torino-Lione tra Bussoleno/Susa e St Jean de Maurienne, sono lievitati dagli iniziali circa 8,5 miliardi certificati *[in maniera errata (sic!)]* da TELT nel 2012, agli attuali 14,7 miliardi, con un aumento di circa il 70%. E ciò non è certamente dovuto al “*caro-materiali*” e all'impennata dei prezzi dopo il Covid.

Infatti, secondo l'Ufficio federale di statistica della Confederazione Svizzera (il più rigoroso e affidabile d'Europa), tra il 2012 e il 2024 il costo delle costruzioni è cresciuto del 15%.

Ciò vuol dire che nella spaventosa esplosione dei costi del TAV c'è ben altro, a dir poco di misterioso. **Nessuno è più in grado di dire quanto realmente costerà la Torino-Lione. Però possiamo dire con certezza (per gentile rivelazione del viceministro Rixi) che si tratta di una voragine finanziaria di cui non si vede il fondo.**

Il mega-tunnel di base lungo 57,5 km, è costituito da due canne distinte per le due direzioni di marcia, ai quali si aggiungono gallerie di collegamento e di servizio e 4 discenderie: la lunghezza delle gallerie ammonta complessivamente a circa 164 km.

Di questi 164 km sono stati realizzati in un quarto di secolo, dal 2001 ad oggi, **solamente una quindicina di km dalla parte francese, e neppure un metro di binario è stato piazzato.**

**Dal lato italiano, a parte km di parole e progetti su progetti di indagini e scavi geognostici, neppure un metro di galleria è stato scavato.**

A Chiomonte la *Talpa* per lo scavo dovrebbe arrivare entro il 2025; i lavori, se tutto fila liscio, potrebbero essere appaltati entro il 2026 e iniziare nel 2027. La loro conclusione sarebbe prevista, secondo l'attuale cronoprogramma (*pura illusione!*) entro il 2033. Ma non ne è garantita la copertura finanziaria; e comunque gli eventuali fondi sarebbero in competizione con altri investimenti, in particolare con quelli per il trasporto urbano e metropolitano, a partire dal completamento della linea 1 della metropolitana fino a Rivoli.

Sul versante francese si conferma che la priorità è sul potenziamento della linea esistente, più che sulla realizzazione della nuova linea fuori del tunnel, di cui se ne potrà forse parlare dopo il 2035.

La Francia non prevede, peraltro, un piano di finanziamento pluriennale nei propri bilanci, ma tira a campare contrattando la spesa anno per anno, in proporzione ai modesti contributi che eroga l'Unione europea: cioè per ogni euro francese ci deve essere un euro di contributo europeo.

Nell'ultimo settennato di governo il contributo dell'Europa è stato di appena 700 milioni di euro, meno del 5% del costo del mega-tunnel. In Commissione trasporti il viceministro Rixi ha confermato che, in effetti, questo è il normale livello di contribuzione sulle grandi opere per ogni settennato di programmazione dell'Unione Europea.

Questo significa che il 50% di 14,7 miliardi di euro, che dovrebbe essere garantito dall'UE, al ritmo di contributi di 700 milioni ogni 7 anni, verrebbe coperto in non meno di 70 anni. Ecco perché dire che il tunnel



## Movimento 5 stelle Comune di Rivoli (To)

entrerà in esercizio nel 2033 è pura fantasia: anzi, è una mega-bugia. Anche se tutto filasse liscio, sarebbe impossibile terminare il mega-tunnel prima della fine del secolo.

Un fatto curioso è che dei 57,5 km del tunnel di base, 45 km sono su territorio francese e 12,5 km sono su territorio italiano: ma l'Italia deve contribuire al finanziamento dell'opera con una quota di gran lunga superiore a quella Francese. E siccome la Francia, come detto sopra, non prevede un piano di finanziamento pluriennale nei propri bilanci, è in sostanza l'Italia che fa da banca per gli appalti spesso sbagliati fa TELT.

A proposito di sbagli, basti pensare al teatrino dei progetti per il deposito del materiale di scavo: nel 2013 TELT lo colloca a Susa, dove progetta l'attacco dello scavo del tunnel. Poi sposta lo scavo a La Maddalena di Chiomonte, dove però non è possibile gestire lo smarino per ragioni di spazio; allora TELT inventa un nuovo sito a Salbertrand, che si rivela però dall'inizio una scelta sbagliata; così è obbligata a tornare ad allestire un ulteriore deposito all'aperto nell'Autoporto di Susa: un balletto durato 12 anni, prima ancora che da Chiomonte sia uscito un solo kg di smarino.

A Susa, oltre al deposito "temporaneo" dello smarino prodotto per il futuro scavo, rimarrà anche la "stazione internazionale", di cui non è più previsto lo spostamento a Bussoleno.

Nella riunione dell'Osservatorio in CMTO, alla presenza del ministro delle infrastrutture, il 1° aprile 2025 sono stati fatti altri annunci ufficiali, che riguardano direttamente e molto da vicino il territorio di Rivoli.

È stata data via libera al progetto definitivo della tratta italiana della Torino-Lione, che prevede costi oggi quantificati in 3,2 miliardi di euro, e si compone di due parti. La prima parte riguarda l'adeguamento della linea storica da Bussoleno, dove termina l'interconnessione con il tunnel di base del Moncenisio, fino ad Avigliana, per un costo di 300 milioni di euro. La seconda parte del progetto, per un costo di 2,9 miliardi, prevede la costruzione di una nuova tratta di 24 chilometri, da Avigliana allo scalo merci di Orbassano e da qui verso il Bivio Pronda nel nodo di Torino.

Il tracciato include una galleria naturale di 8 km sotto la collina morenica seguita da una galleria artificiale lunga altri 4 km circa, per poi proseguire con un tratto scoperto fino all'attraversamento dello scalo di Orbassano e congiungersi infine alla linea esistente di accesso al nodo di Torino.

**Dei 3,2 miliardi di euro di costi previsti, ne risultano finanziati circa 800 milioni.**

**Da dove arriveranno gli altri 2,4 miliardi di euro necessari? Saranno forse distratti dalle risorse che dovrebbero essere destinate al completamento della Metropolitana?**

Ci dica la Maggioranza che governa Rivoli quale sia la sua posizione rispetto allo scempio ambientale che riguarderà la nostra città e in particolare la collina morenica e la zona sud verso gli ospedali, e rispetto all'intera vicenda, una vicenda senza fine, che riguarda l'intera problematica della tanto discussa e controversa costruzione della Torino-Lione.

La politica si trova di fronte a un bivio: continuare a sperperare risorse pubbliche per un'opera che dopo trent'anni è ancora in una fase incerta di avvio, oppure decidere finalmente di destinarle a investimenti ragionevoli, equilibrati e certamente più utili.



## Movimento 5 stelle Comune di Rivoli (To)

Noi siamo più che convinti che le risorse pubbliche per infrastrutture debbano essere utilizzate per il trasporto pubblico locale, che è la priorità assoluta in questo ambito.

Di fronte a questa scelta sono posti gli attuali amministratori della Città di Torino, e quelli dei Comuni della Città Metropolitana ad Ovest e Sud-Ovest di Torino: **Tempo scaduto: TAV o Metro?**

Abbiamo lasciato per ultimo le considerazioni che riguardano direttamente e pesantemente il territorio di Rivoli e il futuro dei trasporti locali – in primis quell’obbrobrio di cantieri in stato di abbandono della tratta finale della linea 1 della Metropolitana – per chiedervi e chiederci che cosa sappiano i cittadini rivolesi di tutto questo? In che misura siano stati informati e coinvolti? Come si intenda sanare la disinformazione diffusa e rendere i cittadini partecipi di decisioni che li riguardano molto da vicino.

Per quanto sopra premesso,

Considerato che:

La disinformazione spoglia la comunità cittadina dei propri diritti di espressione e di critica, positiva o sfavorevole che sia, genera timori e preoccupazioni, inibisce la partecipazione attiva dei cittadini alla vita e alle decisioni riguardanti le scelte amministrative che riguardano sé stessi e il proprio territorio e non valorizza in alcun modo il potenziale contributo che potrebbe emanare dalla comunità cittadina medesima;

Richiamato ancora una volta e ritenuto che:

- Non vi sia sufficiente chiarezza sullo stato di attuazione del progetto, né una precisa definizione della sua evoluzione e sviluppo per il futuro;
- Non siano ben chiari e definiti i costi complessivi dell’opera, né da dove provengano, in quale misura e con quali tempistiche, i relativi finanziamenti;
- Il Governo francese non dia alcuna garanzia sui suoi rispettivi impegni finanziari, né in merito al proseguimento del tracciato, dal lato francese, oltre la tratta transfrontaliera;
- Non siano ben chiari e sufficientemente approfonditi gli impatti sanitari, ambientali e climatici, né i loro effetti a distanza di tempo;
- I Comuni e i Sindaci della Valle di Susa abbiano ripetutamente richiesto riscontro e risposte certe alle problematiche sollevate, che sono arrivate o, se arrivate, siano state parziali e sommarie, mentre continua sistematicamente lo sperpero di risorse pubbliche;
- L’opera *de qua* sottragga preziose risorse ad investimenti più urgenti e di immediata utilità per le esigenze delle comunità locali, piccole e grandi;
- Sia sentimento comune e diffuso tra la popolazione, fuori dalle “stanze dei bottoni” e fuori dalle “Cabine di Regia”, che la necessità più urgente per il territorio, in materia di infrastrutture e trasporti, sia la realizzazione di una efficiente e completa rete di trasporto locale, in un sistema articolato di linee metropolitane, e che a tale fine debbano essere indirizzate le necessarie risorse finanziarie pubbliche;



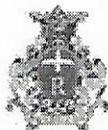
## Movimento 5 stelle Comune di Rivoli (To)

Il Consiglio comunale di Rivoli  
impegna il Sindaco e la Giunta comunale a:

- 
- Promuovere e organizzare urgentemente un incontro pubblico nella Sala Conferenze della sede di Corso Francia, 98, invitando e sollecitando la partecipazione di
  - del Direttore Generale TELT, **Dott. Maurizio Bufalini**, o suo sostituto;
  - del Presidente dell'Osservatorio per l'Asse Ferroviario Torino-Lione, **Dott. Calogero Mauceri**;
  - del Sindaco di CMTO, **Prof. Stefano Lo Russo**;
  - del Presidente della Regione Piemonte **Dott. Alberto Cirio**, o in sua vece, dell'Assessore ai Trasporti, **Dott. Marco Gabusi**;
  - i Sindaci dei Comuni della Valle di Susa, nonché i Presidenti delle Unioni Montane Alta e Bassa Valle di Susa;
  - il Consulente delle Unioni montane, nonché loro Referente in seno all'Osservatorio e nella Cabina di Regia, per le Valutazioni di Impatto Sanitario (VIS), **Dott. Enzo Ferrara**;
  - i membri del Comitato Tecnico-Scientifico, che supporta con valutazioni, appunto, tecniche e scientifiche super partes, i Comuni e le Unioni Montane in merito alle decisioni sui temi *de qua*; in particolare:
    - a) il **Dott. Marco Carvagna** - Pro Natura Piemonte;
    - b) il **Dott. Luca Giunti** - Esperto Ambientale;
    - c) il **Prof. Ing. Angelo Tartaglia** - Politecnico di Torino e membro del Comitato Scientifico IRES Piemonte;
    - d) il **Prof. Ing. Alberto Poggio** - Politecnico di Torino;
    - e) la **Prof.ssa Ing. Marina Clerico** - Politecnico di Torino;
    - f) quanti altri l'Amministrazione ritenga utile invitare.
- Stilare per tale circostanza una relazione dettagliata e aggiornata sullo stato dell'opera, con riferimenti a tutte le problematiche esposte in premessa, da distribuire ai presenti.

Rivoli, 27/5/2025

Il Capogruppo del Gruppo M5S  
 Michele Boulanger



**CITTÀ DI RIVOLI**  
PROVINCIA DI TORINO

**RICEVUTA DI PROTOCOLLO**

In data: 27/05/2025 09:31

si riceve:

**Protocollo generale 2025/0042334**

**Oggetto:** MOZIONE AVENTE A OGGETTO: TAV

**Da:** BOULANGER MICHELE